

Avv. Gabriele Galota

Via Sen. G. Maielli 12, Siracusa - tel. 0931 1562510 | Via Barletta 17, Roma - tel. 06 3722564

TRIBUNALE CIVILE DI SIRACUSA

Procedure esecutive immobiliari n. 194/2011 e n. 404/2017 R.G.E.

L'Avv. Gabriele Galota, con studio in Siracusa, Via Sen. G. Maielli n. 12, nella qualità di delegato ex art. 591-bis c.p.c., giusta ordinanza del 18.7.2024 resa dal Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Siracusa, con funzioni altresì di custode, in forza di precedente ordinanza del 09.02.2021,

AVVISA

- che in Siracusa, Viale Santa Panagia n. 109, presso il Tribunale di Siracusa, nella sala aste posta al livello 0, corpo B, n. 27, il **29 aprile 2025, ore 11:00**, procederà alla **vendita in via telematica secondo il modello della vendita sincrona mista**, nel rispetto della suddetta ordinanza di delega, degli artt. 569 e 591-bis c.p.c. e della normativa regolamentare di cui all'art. 161-ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32 che prevede la presentazione delle offerte, **sia in via telematica, sia su supporto analogico mediante presentazione di busta**, e lo svolgimento della gara dinanzi al professionista tra gli offerenti telematici che partecipano in via telematica e gli offerenti su supporto analogico che partecipano di persona o a mezzo di avvocato delegato, dei seguenti immobili:

LOTTO 1: *intera proprietà di fabbricato in corso di costruzione, con garage, sito in Pachino (SR), Via Principe Amedeo n. 6, piano T-1-2-3-, identificato in N.C.E.U. al foglio 15, p.lla 9529, sub. 1 (cat. bene comune non censibile, riguardante l'ingresso comune e vano scala), sub. 2 (cat. C/6, garage con accesso dalla strada e dal cortile) e sub. 3 (cat. F/3, uffici in corso di costruzione);*

Prezzo base d'asta: € 95.000,00 (già detratti i costi di regolarizzazione urbanistico-edilizia quantificati dell'esperto stimatore in € 3.000,00 e altri costi forfettari per assenza di garanzia per vizi occulti quantificati in € 10.000,00);

Offerta minima ex art. 571 c.p.c.: € 71.250,00 (inferiore di ¼ rispetto al prezzo base d'asta);

Rilancio minimo: € 5.000,00 (in caso di gara tra gli offerenti).

LOTTO 2: *intera proprietà di terreno agricolo con entrostante fabbricato abitativo e relativa corte, ed un'ampia tettoia a struttura metallica, siti in Portopalo di Capo Passero (SR), C.da Corridore della Campana, identificati, quanto all'abitazione, in N.C.E.U. al foglio 35, p.lla 1690 (ex p.lla 864 catasto terreni - fabbricato rurale), cat. A/3, vani 4,5, superficie catastale 131 m², quanto alla tettoia a struttura metallica, in N.C.E.U. al foglio 35, p.lla 1691 (ex p.lla 1353 catasto terreni), cat. C/7, consistenza 409 m², quanto al terreno, in N.C.T. al foglio 35, p.lla 1692 (ex p.lla 1353), qualità seminativo, consistenza 2.981 m², e p.lla 1357, qualità seminativo, consistenza ha 00.17.96, nonché quota di 2/4 di proprietà di terreno, identificato in N.C.T. al foglio 35, p.lla 1358, qualità seminativo, consistenza ha. 00.04.49, p.lla 1359, qualità seminativo, consistenza ha. 00.04.50, e p.lla 1360, qualità seminativo, consistenza ha. 00.08.96;*

Prezzo base d'asta: € 158.958,06 (già detratti i costi di regolarizzazione urbanistico-edilizia e catastali relativi al fabbricato quantificati dall'esperto stimatore in complessivi € 10.298,67, di demolizione e bonifica di strutture abusive quantificati in complessivi € 5.000,00 e di rilascio agibilità in € 1.275,00);

Offerta minima ex art. 571 c.p.c.: € 119.218,55 (inferiore di ¼ rispetto al prezzo base d'asta);

Rilancio minimo: € 8.000,00 (in caso di gara tra gli offerenti).

DÀ ATTO E AVVISA

- che la validità e l'efficacia dell'offerta di acquisto sono regolate dalla suddetta ordinanza di autorizzazione alla vendita e dal codice di procedura civile;

INDICA

SULLE CARATTERISTICHE DEL LOTTO 1

- che l'immobile è costituito da fabbricato in corso di costruzione, con garage, sito in Pachino (SR), Via Principe Amedeo n. 6, piano terra, primo, secondo e terzo, identificato catastalmente al foglio 15, p.lla 9529, sub. 1 (cat. bene comune non censibile, riguardante l'ingresso comune e vano scala), sub. 2 (cat. C/6, garage con accesso dalla strada e dal cortile) e sub. 3 (cat. F/3, uffici in corso di costruzione). Più specificamente: 1) il bene comune non censibile è costituito dall'ingresso a piano terra di m² utili 7,20 e dal vano scala che permette di raggiungere gli altri piani del fabbricato; 2) il garage a piano terra, di m² utili 59,30, è formato da un unico ambiente, con duplice accesso carrabile e indipendente da via Principe Amedeo e dal cortile di via Torino (oltre all'ingresso comune pedonale di cui al sub. 1); 3) gli uffici in corso di costruzione occupano i tre piani superiori non ancora tramezzati: i piani primo e secondo sono identici, di circa m² 59 cadauno, mentre il terzo piano ha una superficie coperta di soli m² 16 circa; fanno parte dell'unità immobiliare anche delle pertinenze esterne esclusive (terrazza e balconi). L'intero fabbricato si inserisce in un'area di territorio ormai interamente edificata ed urbanizzata, facente parte dell'abitato esistente nel centro urbano di Pachino (zona urbanistica B). Il contesto è prevalentemente residenziale, caratterizzato dalla presenza di isolati a scacchiera, composti da singoli edifici con tipologia a schiera, accessibili sia dalle vie principali che dai rispettivi cortili interni. Originariamente l'edificio risultava costruito su un unico piano, in muratura portante di pietra. La demolizione e ricostruzione ha dato luogo ad un immobile con maggiore volumetria e funzionalità, e con una struttura portante antisismica in cemento armato. Il fabbricato si sviluppa su quattro piani fuori terra (pianterreno, 1°, 2° e 3°). La copertura è prevalentemente piana, a terrazza praticabile, e in parte a falda inclinata e manto di tegole. La tipologia edilizia è quella della "casa a schiera matura", per la presenza di un corpo scala interno indipendente ed ingressi distinti per i vari livelli. Tutte le pareti del fabbricato, sia interne che esterne, sono allo stato grezzo, non intonacate e con pilastri, travi e mattoni a vista. Le finestre non presentano infissi e sono state temporaneamente tamponate con muratura di laterizi al fine di scongiurare intrusioni. Anche l'apertura dell'ingresso è stata tamponata in muratura, mentre i due accessi carrabili del garage risultano completi di saracinesche metalliche. I balconi e la terrazza ai piani superiori non sono ancora dotati di ringhiere o parapetti. Infine, il piano di calpestio è costituito dal solo massetto cementizio, non piastrellato né rifinito. Sul piano urbanistico-edilizio, l'esperto precisa anche che, secondo il vigente Piano Regolatore Generale di Pachino, la particella 9529 (ex 6947) del foglio di mappa 15 del suddetto Comune ricade interamente in "ZONA B", corrispondente ad aree di territorio ormai interamente edificate ed urbanizzate, facenti parte dell'abitato esistente nel centro urbano di Pachino. Inoltre, lo stimatore dichiara di aver estratto dai competenti uffici tecnici le seguenti autorizzazioni: Concessione Edilizia n° 89 del 26.05.2005 (pratica n° 227/2004) rilasciata per "demolizione e ricostruzione di un fabbricato per civile abitazione [...] distinto in Catasto Urbano al foglio n. 16 particella n. 870 della superficie complessiva di m² 86,79 posta in Pachino in via Principe Amedeo zona B di P.R.G.", secondo un progetto approvato dalla Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 28.04.2005; S.C.I.A. prot. n° 442 del 04.01.2019 (pratica n° 5/2019), presentata per "Cambio di destinazione d'uso senza opere da abitazione ad uffici, nell'immobile posto in via Principe Amedeo n° 6, in Pachino, censito in catasto al F. 15 p.lla n. 6947", con parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale del 30.01.2019. Tuttavia, ritiene l'esperto che il bene non può dirsi totalmente conforme al progetto approvato, avendo rilevato una modifica forometrica al prospetto nord-est dell'immobile: l'accesso secondario al piano terra del garage, dal cortile di via Torino, non risulta pienamente conforme al progetto approvato. Infatti, come si evince

dagli elaborati grafici di progetto (sia relativi alla Concessione edilizia, che alla SCIA per cambio di destinazione d'uso), sul prospetto secondario era previsto, oltre alla finestra, un portone per il solo accesso pedonale, mentre durante il sopralluogo è stata accertata l'installazione di una saracinesca metallica, la cui luce netta è tale da permettere anche l'accesso di autoveicoli. Precisa però l'esperto che la difformità riscontrata non causerebbe incremento della superficie utile dell'immobile o della cubatura rispetto a quella concessa, ma è stata realizzata in assenza di autorizzazioni edilizie. Quindi, secondo l'esperto, tale difformità, essendo conforme alle norme tecniche di attuazione previste per la zona B del P.R.G. comunale, può essere regolarizzata in virtù del combinato disposto dagli artt. 46 comma 5 del D.P.R. n. 380/2001 e 40 comma 6 della Legge n. 47/1985. Di talché quantifica il costo della redazione della pratica edilizia in sanatoria (Cpr), che verosimilmente potrà essere presentata nella forma di S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), per un importo intorno a € 3.000,00 circa, compresi onorario di un tecnico abilitato, sanzione amministrativa per opere già eseguite, bolli e diritti di segreteria, già detratti dal superiore prezzo base. Con riferimento inoltre all'esistenza di dichiarazione di agibilità/abitabilità, l'esperto ha avuto modo di accertare che essa non risulta rilasciata, rammentando al riguardo che per l'immobile in esame non è stata ancora presentata Dichiarazione di Fine Lavori e che l'agibilità dovrà essere comunque richiesta, con la nuova modalità in autocertificazione (Segnalazione Certificata di Agibilità), tramite un tecnico abilitato. Ed ancora, precisa che non occorre attestato di prestazione energetica, trattandosi di immobile in corso di costruzione. Infine, sullo stato di possesso, si dà atto che il bene è occupato da soggetto terzo, in forza di contratto di locazione abitativa di natura transitoria della durata di un anno - giusta autorizzazione del G.E. del 25.11.2024 - decorrente dall'1.12.2024 al 30.11.2025, allorché cesserà automaticamente ovvero anticipatamente nel caso in cui dovesse intervenire prima l'aggiudicazione del bene. Per ogni più specifica descrizione del bene, si rinvia alla perizia di stima;

SULLE CARATTERISTICHE DEL LOTTO 2

- che l'immobile è costituito da un terreno agricolo con entrostante fabbricato abitativo, con relativa corte, ed un'ampia tettoia a struttura metallica attualmente adibita a ricovero attrezzi agricoli, ubicato nel territorio di Portopalo di Capo Passero, più precisamente nella contrada Corridore della Campana, zona agricola ad ovest rispetto al centro urbano della città. Il terreno agricolo ha una giacitura pianeggiante, con esposizione a Sud e pendenza media del 3÷4%. Il suolo è fortemente caratterizzato dalle sabbie della fascia dunale litoranea ed evidenzia chiari elementi calcarenitici della terra bruna tipica del comprensorio; abbondante è la presenza di scheletro che si presenta sotto forma di pietrame e matrice calcarea affiorante. La qualità riportata nella visura catastale (seminativo) non coincide con quella effettivamente praticata: il terreno risultava in parte incolto ed in parte utilizzato per il pascolo o per la stabulazione libera di ovicapri e suini; sulle porzioni non occupate dai paddock esterni vegetavano, oltre a specie spontanee annuali, anche specie arbustivo/arboree tipiche della macchia mediterranea o naturalizzate. Infine, va rilevato che la superficie nominale di terreno (10.323 m²) comprende la striscia delle particelle 1357, 1358, 1359 e 1360, corrispondenti sulla mappa ad una stradella che percorre il lotto per tutta la sua lunghezza, ma che nella realtà non prosegue oltre la p.lla 1357. L'abitazione si trova all'interno della porzione più a nord del lotto, a m 2,00 dalla strada provinciale e a circa m 1,00 dal muretto di confine ovest. La struttura della costruzione è di tipo misto, con muratura portante realizzata in blocchi di tufo dello spessore di cm 30 e pilastri in c.a.; la copertura, a doppia falda inclinata, è costituita da lastre di pannelli coibentati ancorate ad una struttura in travi di legno. Le acque meteoriche vengono gestite tramite scossaline, grondaie e pluviali, e scaricate direttamente sulle pertinenze scoperte. Le tramezzature interne, in laterizi forati dello spessore di cm 10, suddividono l'ambiente coperto in due camere da letto con superficie interna utile pari rispettivamente a m² 12,04 e m² 15,83; la cucina, con superficie di m²

33,20, risulta essere il vano più ampio dell'abitazione; completano l'ambiente interno dell'unità immobiliare un ingresso di m² 15,73, un ripostiglio di m² 6,83, un disimpegno di m² 3,40 e un servizio igienico di m² 5,00. L'accesso all'immobile può avvenire o dal portone d'ingresso che dà a sud, o direttamente dal portone della cucina rivolto ad ovest; esternamente, su entrambi i lati d'ingresso dell'abitazione, sono presenti due verande di m² 46,83 e m² 14,20 rispettivamente. La veranda posizionata sul lato ovest del fabbricato, in origine aperta, risulta oggi completamente chiusa con finestre in legno e lastre trasparenti in policarbonato alveolare; inoltre, essa è stata ampliata verso nord, fino al muretto di confine con la strada provinciale di accesso, creando di fatto un ulteriore ambiente interno. Tali opere non risultano autorizzate, né sanabili, in quanto difformi alle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente. Il fabbricato risulta avere una superficie lorda di m² 108,63, di cui calpestabili m² 92,10. L'altezza media interna è di 3 metri. La pavimentazione delle verande è in cotto, mentre quella interna, dei vani principali ed accessori, è realizzata in piastrelle bianche marmorizzate con posa diagonale. La costruzione ad uso abitativo risulta completa dei seguenti elementi: intonaco civile liscio interno di colore bianco, intonaco esterno tinteggiato (color salmone), porte interne (color grigio chiaro) di recente sostituzione; sono anche presenti gli impianti elettrico, tv, idrico (con approvvigionamento tramite autobotte) e fognario (con smaltimento delle acque reflue a mezzo di fossa settica); l'acqua calda sanitaria proviene da un boiler elettrico ad accumulo. Non è stato tuttavia possibile verificare l'effettivo funzionamento dei vari impianti. L'edificio nel suo complesso non presenta evidenti anomalie strutturali o vizi costruttivi e risulta in buono stato sotto il profilo conservativo e manutentivo. La tettoia metallica è allineata al confine est del lotto in esame che si trova lungo l'appezzamento, a 50 metri più a sud dell'abitazione sopra descritta. La struttura portante del manufatto è di tipo modulare, ad unica campata, composta da archi e relativi montanti tubolari in ferro zincato. L'altezza media del tetto, definita tra il punto più alto e quello più basso della campata, risulta pari a m 3,75. L'opera risulta stabilmente ancorata al suolo tramite un cordolo perimetrale in calcestruzzo. L'ambiente coperto ha una superficie lorda pari a m² 409,00, con pavimentazione in battuto di cemento. La tettoia è attualmente adibita a fienile, deposito di attrezzi agricoli ed in parte a stalla. Lo stato di conservazione generale dell'opera è discreto, anche se la copertura, in lamiera grecata, appare notevolmente ossidata e compromessa in vari punti. Quanto alla situazione urbanistico-edilizia, l'esperto stimatore ha rilevato che, secondo il vigente Piano Regolatore Generale, il bene ricade per intero in "zona E" (verde agricolo), così come la maggior parte della superficie delle p.lle 1353 e 1357; la restante area di questi due mappali ricade invece in "zona per la Viabilità e Fascia di Rispetto Stradale". Precisa poi che non risulta rilasciato alcun titolo autorizzativo edilizio valido. Non risultano inoltre istanze pendenti atte ad ottenere permessi di costruire o istanze di sanatoria, riguardanti i fabbricati rilevati, se non una richiesta di concessione edilizia presentata in data 31.01.2006, per la realizzazione di un fabbricato da destinare alla lavorazione e vendita di prodotti agricoli sul terreno in oggetto, evasa con il rilascio del permesso di costruire n° 21/2007 del 16.03.2007. Per contro, risulta agli atti una nota (n. 2226 del 03.02.2008) con cui fu chiesto l'annullamento del permesso di costruire rilasciato, con dichiarazione di mancata realizzazione dell'opera, con conseguente archiviazione della pratica e rimborso degli oneri concessori già versati. Per quanto riguarda il fabbricato ex rurale (p.lla 864), occorre precisare che, attraverso la consultazione delle foto aeree storiche, è stata accertata l'esistenza dell'edificio in data anteriore all'1.9.1967. Quindi, afferma l'esperto che, secondo la normativa vigente, gli immobili costruiti in assenza di licenza edilizia fino al 1° settembre 1967, all'esterno dei centri abitati, devono ritenersi legittimi. La consistenza originaria del fabbricato, di 204 m³ (68 m² x 3 m di altezza media), risulterebbe quindi già assentita. La cubatura disponibile (11.093 m² x 0,03 m³/m²= 333 m³) è maggiore dell'attuale consistenza del fabbricato, per cui sarebbe in ogni caso possibile sanare l'abuso.

L'ampliamento fuori sagoma riscontrato, di circa 123 m³ (41 m² x 3 m di altezza media), è comunque classificabile come un intervento edilizio di "nuova costruzione" ai sensi della lettera e.1) dell'art. 3, d.P.R. n. 380 del 2001, che necessita di permesso di costruire. L'art. 36 commi 1 e 2 del citato Testo Unico Edilizia dispone che, in caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, [...] il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda. Il rilascio del permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia. Per quanto riguarda invece la chiusura e l'ampliamento della veranda fino al confine nord con la strada provinciale di accesso, tali opere non risultano autorizzate, né sanabili, in quanto difformi dalle prescrizioni dello strumento urbanistico vigente. Sarà pertanto necessario un ripristino dello stato dei luoghi, come da planimetria catastale depositata, i cui costi sono stati quantificati in complessivi € 1.000,00, già detratti dal sopra indicato prezzo base. Tra le strutture strumentali all'attività agricola, l'unica che presenta le condizioni di sanabilità è la tettoia (p.lla 1691): tale manufatto costituisce infatti un'opera stabilmente ancorata al suolo che comporta una modificazione permanente dei luoghi. Anche in questo caso l'intervento necessita di permesso di costruire in sanatoria, in quanto classificabile come "nuova costruzione" ai sensi della lettera e.1) dell'art. 3, d.P.R. n. 380 del 2001, il cui rilascio è subordinato al pagamento dell'oblazione. L'esperto ha quindi quantificato i costi di oblazione (€ 3.222,00), gli oneri di urbanizzazione (€ 601,47), di regolarizzazione della tettoia (€ 2.781,20), i diritti di segreteria (€ 400,00), le spese di registrazione della pratica edilizia (€ 262,00) e le marche da bollo (€ 32,00), per complessivi € 7.298,67, a cui aggiungere € 2.000,00 circa per redazione pratica di sanatoria, quale onorario del tecnico abilitato alla presentazione, tutti detratti dal prezzo base. Oltre alla tettoia, sono state rilevate altre strutture, adibite essenzialmente a stalle, che lo stimatore non ha ritenuto di considerare ai fini della stima e per le quali ha quantificato i costi di demolizione in € 3.000,00 per demolizione opere precarie abusive ed € 2.000,00 per bonifica e smaltimento amianto, anch'essi già detratti dal prezzo base. Si tratta infatti di opere estremamente precarie, non stabilmente ancorate al suolo, costruite con bancali, lastre di fibrocemento, lamiere ed altri materiali di fortuna. Ed ancora, l'esperto ha rilevato che non risulta rilasciata alcuna Dichiarazione di Agibilità o Abitabilità per l'abitazione. Quindi, afferma che, dopo il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, dovrà essere dichiarata l'agibilità degli immobili con la nuova modalità in autocertificazione (Segnalazione Certificata di Agibilità), con presentazione della pratica tramite un tecnico abilitato, il cui costo ha quantificato in complessivi € 1.275,00, pure detratti dal valore di stima. Infine, l'esperto ha dato atto di aver interrogato, con esito negativo, il database del Catasto Energetico dei Fabbricati del Dipartimento Energia della Regione Siciliana, sicché ha provveduto a redigere l'A.P.E, attribuendo all'abitazione la classe energetica "F", con una Prestazione Energetica globale (EPgl) pari a 211,14 kWh/m² anno. In ordine allo stato di possesso, si rileva che il bene è occupato dalla parte esecutata che vi abita con i suoi famigliari. Per ogni più specifica descrizione del lotto, si rinvia alla perizia di stima e alla sua integrazione;

INDICA

SULLE MODALITÀ COMUNI AD ENTRAMBE LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

- che gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - potranno presentare, entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, l'offerta di acquisto in forma cartacea o telematica, in base alla modalità di partecipazione scelta. L'offerta d'acquisto è irrevocabile fino alla data dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e, comunque, per almeno 120 giorni dalla sua presentazione e, pertanto, se ne terrà conto anche in caso di mancata presentazione alla gara dell'offerente. L'offerta può essere formulata per persona da nominare da avvocati a norma

dell'art. 579 c.p.c. In questo caso, il procuratore legale, cioè l'avvocato, che abbia formulato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al sottoscritto professionista delegato, entro i tre giorni successivi alla vendita, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa; in mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore. Ciascun partecipante deve, a pena di inefficacia dell'offerta, prestare **cauzione di importo pari almeno al 10% del prezzo offerto**. L'offerente è tenuto a versare un **fondo spese di importo pari al 20% del prezzo offerto** secondo la modalità di seguito indicate. L'importo della cauzione versata sarà trattenuto in caso di inadempimento nel pagamento del saldo del prezzo. L'importo del fondo spese, in caso di aggiudicazione, sarà trattenuto per oneri, diritti e spese, fatta salva la restituzione dell'eccedenza. Nell'ipotesi in cui non si dovesse pervenire alla aggiudicazione, la restituzione della cauzione e del fondo avverrà mediante restituzione degli assegni, oppure mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento, al netto di eventuali commissioni bancarie ove applicate. L'offerta d'acquisto sarà inefficace se perverrà non seguendo la modalità indicata e/o oltre la tempistica prevista; o se sarà inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base d'asta indicato; o se l'offerente presterà cauzione con le modalità stabilite nel presente avviso di vendita in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto; o se nell'offerta non è indicato il termine per il versamento del saldo prezzo (che non potrà essere superiore a 120 giorni). L'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel comune nel quale ha sede il Tribunale, in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria. Il versamento del saldo prezzo, da effettuarsi entro il termine massimo (non prorogabile) di giorni centoventi, dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, salva l'ipotesi di cui all'art. 41 t.u.b. di versamento diretto in favore del creditore fondiario, nella misura da indicarsi da parte del professionista delegato, detratto il fondo per le spese della procedura. In caso di omesso versamento del saldo prezzo nel termine indicato nell'offerta, il professionista rimetterà gli atti al Giudice dell'esecuzione al fine della adozione dei provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. Le offerte non conformi a quanto disposto nell'ordinanza di delega e nelle disposizioni di legge vigenti saranno dichiarate inefficaci o inammissibili dal professionista delegato. Tutte le attività, che, a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione, o a cura del cancelliere o del Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero nel luogo indicato nell'ordinanza di delega;

SULLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SU SUPPORTO ANALOGICO

- che l'offerta di acquisto deve essere presentata, in busta chiusa (con ricezione ad opera del professionista o di personale addetto, sotto la responsabilità del professionista), entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, presso lo studio del professionista delegato (dove lo stesso esegue tutte le attività di cui all'art. 571 c.p.c.), previo appuntamento telefonico al n. 338 8160948;
- che l'offerta di acquisto dovrà consistere in una dichiarazione, in regola con il bollo vigente (€ 16,00), contenente, a pena di inefficacia: a) cognome, luogo, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile e recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile; copia fotostatica di documento di identità; se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale, devono essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; se l'offerente è minorenne, l'offerta andrà sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare; se l'offerente agisce quale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato l'atto che giustifichi i poteri (es. procura speciale o certificato camerale); in caso di dichiarazione presentata da più soggetti, deve essere indicato chi, tra questi, ha l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento; b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata; c) l'indicazione del prezzo offerto, che non può essere inferiore, a pena di

inefficacia, al prezzo minimo indicato nell'avviso di vendita e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta; d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori, che non potrà essere in ogni caso superiore a quello di 120 giorni fissato nell'avviso di vendita; e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima;

- che l'offerta analogica deve essere depositata in busta chiusa, all'esterno della quale sono annotati, a cura del medesimo professionista ricevente o da personale da questi incaricato (che opera comunque sotto la responsabilità del professionista), il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito (che può essere anche persona diversa dall'offerente), il nome del Giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte; nessun'altra indicazione deve essere apposta all'esterno della busta;

- che, unitamente alla dichiarazione suddetta, l'offerente dovrà depositare, all'interno della medesima busta (chiusa), pena l'inefficacia dell'offerta, a mezzo distinti **asegni circolari non trasferibili o vaglia postali non trasferibili intestati a "Avv. Gabriele Galota n.q."** (in caso di pluralità di lotti: un assegno per ciascun lotto per il quale si presenta offerta) una somma non inferiore al **10% del prezzo proposto**, a titolo di cauzione, e, con le stesse modalità, una somma pari al **20% del prezzo proposto**, a titolo di deposito per spese;

SULLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN VIA TELEMATICA

- che il **gestore della vendita telematica** è la **Società Zucchetti**, che vi provvederà a mezzo del suo portale;

- che il **portale del gestore della vendita telematica** è ***www.falcoaste.it***;

- che il **referente della procedura** incaricato delle operazioni di vendita è il **professionista delegato**;

- che l'offerta di acquisto deve essere presentata tramite il modulo web **"Offerta Telematica"** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, che permette la compilazione guidata dell'offerta telematica per partecipare ad un determinato esperimento di vendita, ed a cui è possibile accedere attraverso il Portale ministeriale delle Vendite Pubbliche attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita;

- che l'offerta d'acquisto telematica ed i relativi documenti allegati dovranno essere inviati all'indirizzo p.e.c. del Ministero della Giustizia ***offertaapvp.dgsia@giustiziacert.it*** e si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

- che l'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015;

- che, in alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015);

- che l'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve essere conforme alle previsioni di cui agli artt. 12 e ss. del D.M. 32 del 26.02.2015, che di seguito si riportano:

Art. 12: Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati.

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n).

Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13. Modalità di trasmissione dell'offerta

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14. Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15. Mancato funzionamento dei servizi informativi del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

- che per l'ipotesi prevista dall'art. 15, comma 1, D.M. 32/2015, il **numero di telefax dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura è il seguente: 0931/752616**. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte così formulate;

- che l'offerente deve procedere al pagamento dell'imposta di bollo dovuta per legge (€ 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Tale importo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, tramite il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici <https://pst.giustizia.it>, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

- che l'offerente, entro le ore 12:00 del giorno precedente la vendita, dovrà versare (nel caso di pluralità di lotti: per ciascun lotto per il quale si presenta offerta), pena l'inefficacia dell'offerta, a mezzo bonifico sul conto corrente intestato alla procedura, una somma non inferiore al **10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, indicando la seguente causale "*Proc. Esecutiva n. 194/2011 R.G.E., versamento cauzione lotto ...*", specificando il lotto per cui si intende presentare offerta e, con le stesse modalità, una somma pari al **20% del prezzo offerto**, a titolo di deposito per spese, indicando la seguente causale "*Proc. Esecutiva n. 194/2011 R.G.E. versamento fondo spese lotto ...*", specificando il lotto per cui si intende presentare offerta. Detti bonifici dovranno essere effettuati in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro le ore 12:00 del giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora entro il termine fissato per l'udienza di vendita telematica, il professionista delegato non riscontri l'effettivo accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.
- che le coordinate bancarie del conto corrente aperto presso Crédit Agricole - sede di Siracusa, intestato a "**PROC N 194 2011**", sono le seguenti:

IBAN: IT20Q0623017102000015666226;

- che all'offerta formulata con modalità telematica deve essere allegata, secondo le modalità di legge, copia delle contabili di avvenuto pagamento, una relativa al versamento della cauzione ed una relativa al versamento del fondo spese, per ciascun lotto (in caso di pluralità di lotti in vendita).

INDICA

SULLE OPERAZIONI DI VENDITA

- che all'udienza di deliberazione sulle offerte, coloro che hanno scelto la modalità di presentazione dell'offerta su supporto analogico dovranno recarsi presso il luogo di apertura delle buste sopra indicato, mentre coloro che hanno scelto la modalità di presentazione dell'offerta in via telematica, dovranno partecipare online, esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.fallcoaste.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
- che anche nel caso di mancata presenza o connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore;
- che, in caso di unica offerta, se l'offerta è per un importo pari o superiore al prezzo base d'asta sopra indicato, il delegato procederà all'aggiudicazione all'unico offerente; se l'offerta è per un importo pari o superiore all'offerta minima, ma non inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base d'asta, l'unico offerente sarà dichiarato aggiudicatario quando si ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione dell'immobile ai sensi dell'art. 588 c.p.c.;
- che qualora vengano presentate istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c., all'esito della vendita il professionista delegato non procede all'aggiudicazione o assegnazione ai sensi dell'art. 573 c.p.c. bensì sospenderà la vendita e rimetterà gli atti al Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 591-ter c.p.c.;
- che qualora sia presentata istanza ai sensi dell'art. 508 c.p.c., il professionista delegato rimette gli atti al Giudice ai sensi dell'art. 591-ter c.p.c. (anche per i provvedimenti ai sensi dell'art. 585 co. II c.p.c.);
- che in caso di presentazione di più offerte valide, si procederà a gara tra gli offerenti, con partecipazione degli offerenti telematici che vi prenderanno parte in via telematica e degli offerenti analogici che vi prenderanno parte in presenza, sulla base dell'offerta più alta; la gara, quindi, avrà

inizio subito dopo l'apertura delle offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute. In caso di gara, trascorsi tre minuti dall'ultima offerta in aumento (da formularsi in misura non inferiore a quella indicata nell'avviso), senza che ne segua un'altra maggiore, l'immobile sarà aggiudicato all'ultimo offerente. Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il professionista delegato dispone l'aggiudicazione a favore di colui che abbia proposto la offerta più vantaggiosa (nell'individuare la offerta più vantaggiosa, si terrà sempre conto del prezzo ma, a parità di prezzo, sarà prescelta la offerta che preveda il versamento del saldo nel più breve tempo possibile, ovvero, in subordine, quella cui sia allegata la cauzione di maggiore entità). Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base, il bene è senz'altro aggiudicato;

- che il professionista delegato provvede alla deliberazione sulle offerte di acquisto redigendo verbale delle relative operazioni, che deve contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali la vendita si svolge, le generalità degli offerenti o delle persone ammesse all'incanto, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione con l'identificazione dell'aggiudicatario; il verbale è sottoscritto esclusivamente dal professionista delegato; il verbale è redatto anche avvalendosi del software dato in uso dal gestore della vendita;

SUGLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA VENDITA

- che l'aggiudicatario dovrà versare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta (comunque non superiore a 120 gg. dalla aggiudicazione) e, con le stesse modalità, l'eventuale integrazione del deposito per spese;

- che qualora il procedimento si basi su credito fondiario, il pagamento sarà effettuato, *ex art. 41, comma 4, D.Lgs. 1/9/1993 n. 385*, direttamente alla banca creditrice che ne faccia istanza entro l'aggiudicazione, nei limiti del credito azionato (detratto il fondo per spese della procedura) ed entro il medesimo termine indicato nell'offerta;

- che, in ogni caso, l'aggiudicatario consegna al professionista delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito, ovvero documento contabile equipollente; tali adempimenti devono essere tutti compiuti nel termine di pagamento per il versamento del saldo del prezzo;

- che in caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine di 120 gg. dalla aggiudicazione, il professionista delegato rimette gli atti al Giudice dell'esecuzione e questi dichiara la decadenza dall'aggiudicazione, con incameramento della cauzione.

DÀ ATTO

- che sono poste a carico dell'aggiudicatario la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà, nonché le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, ai sensi dell'art. 2 co. VII del D.M. 227/2015, e le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli.

PRECISA

- che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni attualmente si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; che la vendita è a corpo e non a misura; che eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad

esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- che gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri;
- che se gli immobili dovessero essere ancora occupati dall'esecutato o da terzi senza titolo, la loro liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con spese a carico della procedura sino all'approvazione del progetto di distribuzione;
- che l'aggiudicatario nel termine di dieci giorni dalla notifica o comunicazione del decreto di trasferimento, potrà richiedere l'attuazione per mezzo del custode dell'ordine di liberazione dell'immobile trasferito; in mancanza di richiesta nel predetto termine, l'ordine di liberazione contenuto nel decreto di trasferimento sarà eseguito ai sensi degli artt. 605 e ss. c.p.c.;
- che l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene, di metà dei compensi spettanti a norma del D.M. 227/2015 al delegato per la fase di trasferimento, nonché delle spese di registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e degli importi necessari per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli;
- che l'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sui siti internet di seguito indicati;

AVVERTE

- che l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 46 co. V del citato testo unico e di cui all'articolo 40 co. VI della citata legge 28 febbraio 1985, n. 47, con presentazione della domanda di concessione o permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'avviso di vendita, unitamente all'ordinanza di delega, alla relazione dell'esperto stimatore e relativi allegati, si trovano pubblicati sui siti www.tribunalesiracusa.it e www.astegiudiziarie.it. L'avviso di vendita, unitamente alle foto dell'immobile contenute nella perizia di stima, all'offerta minima (valore di stima ridotto di un quarto *ex art. 571 c.p.c.*) e del contatto del professionista delegato e custode si trovano pubblicati sui siti internet immobiliari privati casa.it, idealista.it e bakeka.it, nonché su ulteriori eventuali portali di avvisi collegati, e l'avviso di vendita, unitamente all'ordinanza di delega, alla relazione dell'esperto stimatore e relativi allegati, sul sito www.asteannunci.it. Infine, l'avviso di vendita è pubblicato sul portale delle vendite pubbliche. Maggiori informazioni presso il professionista delegato/custode (0931/1562510).

Siracusa, 17 gennaio 2025

Il Delegato *ex art. 591-bis c.p.c.*/Custode
(avv. Gabriele Galota)